

Codice XST024

D.D. 12 aprile 2021, n. 215

**Progetto di bonifica della falda - Fase II - Gestione di impianto di bonifica full scale - Area ex Fiat Avio via Nizza 312-326 Torino (Cod. Anagr. 1275) - ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE 12.32 del Comune di Torino. Rettifica documenti progettuali procedura di gara n. 3/2021. CUP J12J13000010002 - CIG 864694980B.**



**ATTO DD 215/XST024/2021**

**DEL 12/04/2021**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT**

**OGGETTO:** Progetto di bonifica della falda – Fase II – Gestione di impianto di bonifica full scale – Area ex Fiat Avio via Nizza 312-326 Torino (Cod. Anagr. 1275) - ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE 12.32 del Comune di Torino.  
Rettifica documenti progettuali procedura di gara n. 3/2021.  
CUP J12J13000010002 – CIG 864694980B.

Premesso che:

La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato “zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL” (denominata “ZUT”).

Con Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020, alla quale si rimanda nel dettaglio, veniva disposto quanto segue:

1. di approvare, in attuazione delle disposizioni delle Determinazioni della Città di Torino, Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 43 del 12/02/2019 e n. 324 del 24/12/2019, il Progetto di bonifica della falda – Fase II – Gestione di impianto di bonifica full scale in oggetto, i cui elaborati, conservati agli atti del procedimento ed elencati nelle premesse, sono stati redatti dal dott. Geol. Massimo Calafiore e dall'Arch. Davide Leanza, funzionari tecnici della Struttura XST024;
2. di dare avvio alla procedura per l'affidamento dell'appalto, ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. mediante procedura aperta e secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ex art. 95, comma 4, lett. b) del medesimo decreto, inviando gli atti al Settore Regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri, Usi Civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte al fine dell'indizione ed espletamento della relativa gara ad evidenza pubblica;

3. di dare atto che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., si riservava la facoltà di procedere all'affidamento di servizio analogo mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, per un massimo di ulteriori 300 (trecento) giorni, entro la scadenza del contratto, verificata la qualità del servizio svolto ed accertate le ragioni di convenienza;
4. di dare atto che la Stazione Appaltante si riservava, altresì, la possibilità, ex art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., di avvalersi della proroga tecnica del servizio alla scadenza del Contratto, nella misura strettamente necessaria alla conclusione delle procedure per l'eventuale individuazione di un nuovo contraente;
5. di approvare il quadro economico di appalto, comprensivo delle eventuali possibilità sopra citate, riportato nella tabella allegata al stesso;
6. di dare atto che alla copertura finanziaria del quadro economico di appalto, ammontante a complessivi € 1.672.400,76 si sarebbe fatto frontecome segue:
  - **APPALTO PRINCIPALE, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ....**
    - per le attività pari € 567.389,09 oneri sicurezza per € 30.546,56 compresi, oltre oneri fiscali (IVA 10%) per € 56.738,91 e così per complessivi € 624.28,00 mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2021 con beneficiario determinabile successivamente, a procedura conclusa per l'aggiudicazione dell'appalto;
    - per fondo incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., pari a € 10.213,00 mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2021 a favore di dipendenti pubblici diversi;
    - per spese per supporto tecnico-specialistico, indagini di laboratorio, ecc. pari a € 28.369,45 o.p.fc. mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203973/2021 con beneficiario determinabile successivamente;
    - per restanti somme a disposizione pari a € 45.391,13 o.f.c., mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2021 con beneficiario determinabile successivamente.
  - **SERVIZI ANALOGHI, ex art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ....**
    - per le attività pari € 515.117,08 oneri sicurezza per € 3.082,92 compresi, oltre oneri fiscali (IVA 10%) per € 51.511,71 e così per complessivi € 566.88,79 mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2022 con beneficiario determinabile successivamente;
    - per fondo incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., pari a € 9.272,11 mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2022 a favore di dipendenti pubblici diversi;
    - per spese per supporto tecnico-specialistico, indagini di laboratorio, ecc. pari a € 25.755,85 o.p.fc. mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203973/2022 con beneficiario determinabile successivamente;
    - per restanti somme a disposizione pari a € 41.209,37 o.f.c., mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2022 con beneficiario determinabile successivamente.
  - **EVENTUALE PROROGA TECNICA, ex art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ....**
    - per le attività pari € 257.558,54 oneri sicurezza per € 1.541,46 compresi, oltre oneri fiscali (IVA 10%) per € 25.755,85 e così per complessivi € 283.34,39 mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2022 con beneficiario determinabile;
    - per fondo incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., pari a € 4.636,05 mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2022 a favore di dipendenti pubblici diversi;
    - per spese per supporto tecnico-specialistico, indagini di laboratorio, ecc. pari a € 12.877,93 o.p.fc. mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203973/2022 con beneficiario determinabile successivamente;
    - per restanti somme a disposizione pari a € 20.604,68 o.f.c., mediante prenotazione di impegno sul capitolo 203450/2022 con beneficiario determinabile successivamente.
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Anna Maria Facipieri, Responsabile della Struttura Temporanea XST024 "Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione e gestione progetto ZUT" istituita con DGR n. 15-941 del 24/01/2020 quale articolazione della direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

8. di dare atto che sono individuati quali Direttore Lavori il dott. Geol. Massimo Calafiore, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione l'Arch. Davide Leanza, e Collaudatore tecnico-amministrativo in corso d'opera il dott. Geol. Giuseppe Compagnone;
9. .... omissis ...
10. di demandare al Settore Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici, della Direzione della Giunta Regionale, la formalizzazione degli atti di gara e l'espletamento di tutte le procedure di legge per l'effettuazione della medesima;
11. .... omissis ...
12. .... omissis ...

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale DD 82/A1012A/2021 del 25/02/2021 del Settore Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici, relativamente alla procedura di gara in oggetto, venivano approvati il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" e veniva dato atto che la procedura di gara sarebbe stata gestita attraverso una piattaforma telematica di negoziazione, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici, utilizzando il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia, denominato Sintel.

Dato atto che l'appalto in questione, in ottemperanza alla Determinazione n. 324 del 24/12/2019 della Città di Torino, ha per oggetto il servizio di gestione dell'impianto di iniezione di miscela riducente per l'abbattimento delle concentrazioni di CrVI (cromo esavalente) in falda ed il monitoraggio della qualità dell'acqua, nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Dato atto che nel verbale della Conferenza di Servizi del 22/10/2019 l'ufficio competente in materia ambientale del Comune di Torino (Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali) con la condivisione di ARPA Piemonte, relativamente alla procedura di gara in oggetto, nel caso si fosse passato dalla Fase I alla Fase II, senza optare per la cosiddetta Fase I bis di sperimentazione di una nuova miscela, aveva proposto: "che venga proseguita l'attuale fase I fino all'attuazione della fase II che dovrà essere realizzata con la medesima miscela utilizzata nella fase I", e richiesto al Proponente Regione Piemonte, nel caso di utilizzo di una nuova miscela, di "relazionare in merito agli Enti sulla tipologia di miscela prescelta per l'impianto full scale", così come indicato al punto 3 lett. c) del dispositivo della Determinazione n. 324 del 24/12/2019 della Città di Torino.

Visto l'art. 68 (Specifiche tecniche) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ai sensi del quale:

*"1. Le specifiche tecniche ... omissis ... sono inserite nei documenti di gara e definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture. ...omissis ....*

*2. ... omissis ...*

*3. ... omissis ...*

*4. ... omissis ...*

*5. Fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti:*

*a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare l'appalto;*

*b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»;*

*c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali;*

*d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche.*

*6. Salvo che siano giustificate dall'oggetto dell'appalto, le specifiche tecniche non possono menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un operatore economico specifico, né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti. Tale menzione o riferimento sono tuttavia consentiti, in via eccezionale, nel caso in cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto dell'appalto non sia possibile applicando il comma 5. In tal caso la menzione o il riferimento sono accompagnati dall'espressione «o equivalente».*

*7. Quando si avvalgono della possibilità di fare riferimento alle specifiche tecniche di cui al comma 5, lettera b), le amministrazioni aggiudicatrici non possono dichiarare inammissibile o escludere un'offerta per il motivo che i lavori, le forniture o i servizi offerti non sono conformi alle specifiche tecniche alle quali hanno fatto riferimento, se nella propria offerta l'offerente dimostra, con qualsiasi mezzo appropriato, ... omissis ..., che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche.”*

Considerato che nei documenti progettuali della gara in argomento, indetta con la citata Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020, denominati:

GEST-POB2-R2 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

GEST-POB2-R5 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

è stato indicato il prodotto utilizzato per i tre anni relativi alla bonifica della falda – Fase I e la sua modalità di preparazione, al solo fine di ricostruire la storia del sito e di esplicitare con chiarezza l'obiettivo da raggiungere, cioè impedire la propagazione verso l'esterno della contaminazione da CrVI – cromo esavalente, ritenendo sottointesa la possibilità di utilizzo di miscela detossificante analoga a quella sperimentata ed usata finora, che raggiunga il medesimo obiettivo, stante le disposizioni del citato art. 68 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Considerato che, causa mero errore materiale, si rende necessario procedere a rettificare il documento denominato:

GEST-POB2-R5 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

precisamente all'art. 11 – Documenti che fanno parte del contratto, eliminando nell'elenco dei documenti il riferimento all'Offerta tecnica, in quanto trattasi di appalto che sarà affidato secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Considerato che, per le stesse motivazioni, si rende necessario procedere alla medesima rettifica anche sul documento denominato:

GEST-POB2-R6 SCHEMA DI CONTRATTO.

Preso atto dei quesiti presentati dagli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di gara, ad oggi pervenuti tramite piattaforma Sintel, in merito ai contenuti dei documenti di gara concernenti le suddette specifiche tecniche.

Ritenuto opportuno chiarire i contenuti degli atti di gara mediante integrazione, a rettifica degli stessi, che riporti espressa precisazione che potrà essere utilizzata eventualmente anche una miscela detossificante con caratteristiche “equivalenti” alle specifiche tecniche contenute nella “lex

specialis” di gara, al fine di consentire l’idonea e consapevole formulazione dell’offerta da parte della più ampia platea di operatori economici.

Considerato che:

1. la rettifica costituisce il tipico rimedio alla correzione di errori materiali degli atti amministrativi e consiste nelle eliminazioni, sostituzioni o aggiunte nel contenuto dell’atto amministrativo, conformemente a ciò che risulta essere stato effettivamente voluto, ma che non appare essere stato esternato per mero errore ostativo o per mero errore materiale (cfr. Consiglio di Stato, Sezione V, 13 giugno 1980, n. 581);
2. la rettifica non comporta necessariamente una particolare esternazione delle ragioni d’interesse pubblico che determinano una tale attività amministrativa, ben potendo i motivi essere sufficientemente desunti dalla semplice constatazione dell’errore, senza che medio tempore si sia avuto il consolidamento di situazioni soggettive (cfr. Consiglio di Stato, Sezione VI, 29 settembre 1979, n. 692);
3. la correzione di un errore materiale o di una omissione nella lex specialis altera la regolarità della gara solo quando è realizzata in corso di gara e dopo l’avvenuta conoscenza delle offerte (cfr. Consiglio di Stato, Sezione V, 23 gennaio 2004, n. 154).

Ritenuto, considerato quanto esposto in facto e in diritto, quindi di dover integrare mediante apposita inequivoca rettifica i suddetti documenti progettuali, con l’esplicita previsione che l’operatore economico nell’esecuzione del servizio potrà eventualmente utilizzare anche prodotto con caratteristiche “equivalenti” alle specifiche tecniche descrittive della miscela detossificante contenute nella “lex specialis” di gara.

Considerato, altresì, necessario specificare che nell’eventualità l’operatore economico offerente che risulti aggiudicatario provvisorio abbia dichiarato in sede di gara di utilizzare per l’esecuzione del servizio un prodotto “equivalente”, questi dovrà dimostrare, ai fini dell’aggiudicazione definitiva e della stipulazione del contratto, che il prodotto proposto ottempera in maniera equivalente ai requisiti definiti nelle specifiche tecniche e che crea allo stesso modo condizioni riducenti nell’acquifero, dichiarando esplicitamente la rispondenza tipologica con il prodotto finora utilizzato ed indicato negli atti di gara, documentandone l’efficacia ottenuta in casi analoghi.

Ritenuto opportuno specificare che la dimostrazione dell’equivalenza ha carattere obbligatorio ai fini dell’aggiudicazione e della stipulazione del contratto e sarà oggetto di verifica anche in fase di esecuzione del contratto ad opera della Stazione Appaltante presso gli Enti competenti, circa gli effetti che il prodotto equivalente avrà nel tempo e nel volume di sottosuolo saturo trattato.

Dato atto che i progettisti, Dott. Geol. Massimo Calafiore e Arch. Davide Leanza, funzionari tecnici regionali della Struttura XST024, hanno revisionato i documenti progettuali di gara sopra citati, predisponendo i seguenti elaborati:

GEST-POB2-R2-REV 01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

GEST-POB2-R5-REV 01 CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

GEST-POB2-R6-REV 01 SCHEMA DI CONTRATTO

nei quali è stata indicata con chiarezza la possibilità di utilizzare anche una miscela detossificante con caratteristiche “equivalenti”, ritenuta sottintesa negli elaborati di gara approvati con la citata Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020, e sono stati eliminati i riferimenti alla offerta tecnica, in quanto trattasi di appalto che sarà affidato secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Ritenuto, pertanto, di approvare col presente provvedimento gli elaborati sopra elencati, che sostituiscono i corrispondenti documenti progettuali presenti sulla piattaforma Sintel.

Dato atto che le rettifiche apportabili agli elaborati di gara non modificano l'individuazione della tipologia di contratto, la tipologia di gara e il metodo di aggiudicazione, già individuati con la Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020.

Dato atto che il presente provvedimento sarà trasmesso, unitamente ai predetti elaborati rettificati, al Settore Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici, della Direzione della Giunta Regionale per l'espletamento degli adempimenti di competenza.

Dato atto che, come già indicato dalla Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Anna Maria Facipieri, nominata con D.G.R. n. 15-941 del 24/01/2020 Responsabile della Struttura Regionale XST024, istituita con D.G.R. n. 4-439 del 29/10/2019 quale articolazione della direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13/04/2000".

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di Direttore, ai sensi della misura 6.2.1 del P.T.P.C. - Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022 approvato con D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020.

Tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i.;
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i.;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" s.m.i.;
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" s.m.i.;
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;
- D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- Circolare prot. n. 1039/SA0001 in data 07/09/2017 - Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020. "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte".

**DETERMINA**

1. Di approvare, relativamente alla procedura di gara n. 3/2021 «Progetto di bonifica della falda – Fase II – Gestione di impianto di bonifica full scale – Area ex Fiat Avio via Nizza 312-326 Torino (Cod. Anagr. 1275) - ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE 12.32 del Comune di Torino», per le motivazioni e le finalità in premessa esposte, i seguenti elaborati revisionati dai progettisti, Dott. Geol. Massimo Calafiore e Arch. Davide Leanza, funzionari tecnici regionali della Struttura XST024:

GEST-POB2-R2-REV 01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

GEST-POB2-R5-REV 01 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

GEST-POB2-R6-REV 01 SCHEMA DI CONTRATTO

2. Di dare atto che gli elaborati sopra citati sostituiscono i corrispondenti documenti progettuali presenti sulla piattaforma Sintel.

3. Di dare atto che le rettifiche apportate agli elaborati di gara, come sopra indicati, non modificano l'individuazione della tipologia di contratto, la tipologia di gara e il metodo di aggiudicazione già individuati con la Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020.

4. Di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso, unitamente ai predetti elaborati rettificati, al Settore Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici, della Direzione della Giunta Regionale per l'espletamento degli adempimenti di competenza.

5. Di dare atto che, come disposto dalla Determinazione Dirigenziale DD 540/XST024/2020 del 15/10/2020, il Responsabile del Procedimento del suddetto servizio è l'Ing. Anna Maria Facipieri, nominata con D.G.R. n. 15-941 del 24/01/2020 Responsabile della Struttura Regionale XST024, istituita con D.G.R. n. 4-439 del 29/10/2019 quale articolazione della direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione è sottoposta al visto del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio Dott. Giovanni Lepri, ai sensi della misura 6.2.1 del P.T.P.C. - Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022 approvato con D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020.

XST24 / Paola Bertino

LA DIRIGENTE (XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT)

Firmato digitalmente da Anna Maria Facipieri